

Codice Etico
di Fondazione Italia Music Lab



Sommario

Definizioni.....	4
1. Premessa	5
2. Destinatari	7
3. Principi fondamentali.....	8
3.1 Rispetto della legalità	8
3.2 Responsabilità verso la collettività	8
3.3 Imparzialità e valorizzazione del talento e delle nuove generazioni	8
3.4 Integrazione e rispetto della persona	9
3.5 Professionalità.....	9
3.6 Trasparenza e tracciabilità delle informazioni	10
3.7 Sostenibilità ambientale	10
4. Regole di condotta.....	11
4.1 Regole di condotta nella gestione delle attività istituzionali.....	11
4.2 Regole di condotta nella gestione dei conflitti di interesse	11
4.3 Regole di condotta nella prevenzione dei fenomeni corruttivi	12
4.4 Regole di condotta nella prevenzione dei reati di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo	13
4.5 Regole di condotta nella tutela della privacy.....	13
4.6 Regole di condotta nella tutela del diritto d'autore.....	14
4.7 Regole di condotta nella gestione delle informazioni	14
4.7.1 Riservatezza delle informazioni	14
4.7.2 Rapporti con la stampa.....	14
4.8 Regole di condotta nella gestione della contabilità	15
4.9 Regole di condotta nei rapporti con il Collegio dei Revisori.....	15
4.10 Regole di condotta nei rapporti con dipendenti e collaboratori	15
4.10.1 Sicurezza, salute e ambiente	16
4.10.2 Doveri dei dipendenti e dei collaboratori	16
4.11 Regole di condotta nei rapporti con le controparti contrattuali	17
4.11.1 Comportamenti generali nei confronti delle controparti contrattuali.....	17
4.11.2 Integrità e indipendenza nei rapporti con le controparti contrattuali.....	18
4.11.3 Selezione dei fornitori.....	18
4.12 Regole di condotta nei rapporti con gli enti partecipati.....	18

4.13 Regole di condotta nei rapporti con i soggetti esteri	18
5. Comunicazione, attuazione e monitoraggio.....	19
5.1 Comunicazione	19
5.2 Modalità di adozione e attuazione	19
5.3 Segnalazioni	20
5.4 Sanzioni	20

Definizioni

Nel presente documento si intendono per:

1. **“Codice Etico”** o **“Codice”**: il presente documento, ossia il codice etico adottato dal Consiglio di Gestione della Fondazione Italia Music Lab;
2. **“Destinatari”**: i soggetti definiti nel paragrafo 2 del Codice Etico;
3. **“Ente”** o **“Fondazione”**: la Fondazione Italia Music Lab;
4. **“Incaricati di pubblico servizio”**: “coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un’attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest’ultima e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni d’ordine e della prestazione di opera meramente materiale” (art. 358 del codice penale);
5. **“Pubblici ufficiali”**: “coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi e certificativi” (art. 357 del codice penale);
6. **“Statuto”**: lo statuto adottato dalla Fondazione e attualmente vigente.

1. Premessa

La Fondazione Italia Music Lab è un ente di natura privata, senza scopo di lucro, con la finalità, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, di sostenere, agevolare e supportare la diffusione della musica italiana in Italia e all'estero.

La *mission* della Fondazione comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- i.* supporto agli attori del music business italiano (tra cui autori, compositori, musicisti, etichette discografiche ed editori, manager, promoter) nella diffusione della musica italiana *online* e all'estero;
- ii.* erogazione di strumenti di formazione, anche in tema di internazionalizzazione e *music export*;
- iii.* promozione della musica italiana, dell'innovazione e dell'alfabetizzazione digitale, anche attraverso la pubblicazione di bandi volti a stimolare proposte, eventi o iniziative;
- iv.* assistenza e supporto circa le strategie di internazionalizzazione o di diffusione online da adottare;
- v.* promozione dello sviluppo di relazioni internazionali, di accordi specifici e agevolazioni per gli operatori italiani dell'industria musicale, tra gli altri, con organizzazioni, associazioni, aziende e brand internazionali.

Il patrimonio della Fondazione è finalizzato a realizzare la propria *mission* ed è pertanto totalmente vincolato.

La Fondazione opera con integrità, nel rispetto non solo delle leggi e delle normative vigenti, ma anche dei valori etici di equità, onestà, rispetto della dignità altrui, assenza di qualsivoglia discriminazione delle persone basata su sesso, razza, lingua, condizioni personali, credo religioso e politico.

Per tale ragione la Fondazione ha adottato il presente Codice Etico, documento che descrive l'insieme dei principi, dei valori e delle regole di condotta ai quali la Fondazione si ispira nell'esercizio della propria attività, al fine di improntare a correttezza, equità, integrità, lealtà e rigore professionale i comportamenti e il *modus operandi* della Fondazione.

In ragione di quanto indicato, il presente documento deve essere osservato, per quanto di competenza, da parte di tutti i Destinatari, con riferimento sia ai rapporti

interni, sia ai rapporti con soggetti esterni.

La Fondazione si impegna a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte dei suoi Destinatari, e predispone strumenti idonei ad assicurare la piena ed effettiva applicazione del Codice Etico stesso.

2. Destinatari

Sono “**Destinatari**” del Codice:

- a) i membri degli organi sociali dell’Ente, il Direttore, il personale dipendente¹, i collaboratori, i fornitori di beni e servizi, i consulenti e, in generale, qualsiasi altro soggetto che opera in nome e/o per conto della Fondazione;
- b) i beneficiari delle erogazioni elargite dalla Fondazione nell’esercizio della propria *mission* istituzionale.

Salvo ove diversamente specificato, tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare l’osservanza dei principi e delle regole di condotta contenute nel Codice.

¹ Si precisa che la Fondazione, al momento dell’adozione del Codice Etico, non ha in forza personale dipendente. Tuttavia, laddove in futuro dovessero essere assunti dipendenti, essi dovranno essere considerati quali Destinatari del Codice e, di conseguenza, saranno tenuti al rispetto delle previsioni contenute nel presente documento. A tal riguardo, si rileva che l’osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti dell’art. 2104 del Codice Civile. I valori e i contenuti del presente Codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa ed i comportamenti. La violazione delle norme del Codice potrà, pertanto, costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza prevista dalla legge e dal Contratto Collettivo applicabile, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare, altresì, il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

3. Principi fondamentali

Nel presente paragrafo sono enunciati i principi fondamentali in cui la Fondazione si riconosce e che la stessa si impegna ad attuare e a far rispettare nella realizzazione della propria *mission*.

Tali principi sono vincolanti per tutti i Destinatari e rappresentano le linee guida comportamentali atte a garantire che tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Ente adottino una condotta conforme ai valori della Fondazione, in modo da garantirne il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione.

3.1 Rispetto della legalità

I Destinatari sono tenuti a conformarsi alla legislazione e alle norme applicabili nel territorio in cui operano, nonché al presente Codice e ai presidi interni tempo per tempo implementati dalla Fondazione.

L'Ente non tollera in nessun caso condotte realizzate in violazione della normativa applicabile e/o del Codice Etico. In particolare, la convinzione di agire nell'interesse e/o a vantaggio della Fondazione non consente o giustifica, in nessun caso, condotte che si discostino dai principi e dalle regole di condotta descritti nel presente Codice.

È fatto espresso divieto ai Destinatari di avviare o proseguire rapporti con qualsiasi soggetto che non intenda allinearsi al principio di legalità.

3.2 Responsabilità verso la collettività

La Fondazione opera tenendo conto delle esigenze della comunità nel cui ambito si svolge l'attività e contribuisce al suo sviluppo economico, sociale, culturale e civile.

3.3 Imparzialità e valorizzazione del talento e delle nuove generazioni

Nel perseguimento della propria *mission* istituzionale, l'Ente si pone l'obiettivo di promuovere il talento artistico e garantire, a tutti i potenziali beneficiari dei propri servizi, uguali opportunità di accesso, fondate su criteri trasparenti, equi e meritocratici.

La Fondazione considera le nuove generazioni un valore per l'intera collettività, ed

eroga servizi mirati al fine di aiutare i giovani a sviluppare le proprie competenze, a promuovere il proprio talento in Italia e all'estero e a realizzare progetti innovativi.

3.4 Integrazione e rispetto della persona

La Fondazione considera la diversità e il pluralismo come valori strategici, e promuove attivamente l'attuazione di politiche volte a valorizzare la diversità di genere, età, nazionalità, orientamento sessuale, cultura, religione ed etnia. La Fondazione, inoltre, promuove i valori del dialogo, dello spirito di squadra e della condivisione di idee innovative, e valorizza il coinvolgimento delle categorie dei giovani, delle donne e delle minoranze.

L'Ente si impegna a garantire un ambiente di lavoro inclusivo, nel pieno rispetto della dignità, della solidarietà, dell'uguaglianza e del potenziale dei propri dipendenti e collaboratori, e garantisce un trattamento retributivo equo, fondato su criteri meritocratici e parametrato alle specifiche competenze di ciascuno.

La Fondazione non tollera alcuna forma di discriminazione, molestia o offesa, dirette o indirette, anche basate sugli orientamenti sessuali, sulla razza, sull'origine nazionale o sociale, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche, sull'età, sullo stato di salute, sulla vicinanza ad associazioni politiche e/o sindacali, salvo quanto espressamente stabilito dalle normative in vigore.

La Fondazione condanna il ricorso a punizioni corporali, di coercizione mentale o fisica, nonché di violenza verbale.

3.5 Professionalità

La Fondazione valorizza le competenze e i talenti specifici dei propri dipendenti e collaboratori, ai quali richiede di svolgere le proprie attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti svolti, e di adoperarsi al meglio delle proprie possibilità per conseguire gli obiettivi loro assegnati.

Ciascun Destinatario è tenuto, per quanto di propria competenza, a svolgere le proprie attività nel rispetto del principio di professionalità.

3.6 Trasparenza e tracciabilità delle informazioni

La Fondazione garantisce, nei limiti di quanto compatibile, l'applicazione della disciplina in materia di trasparenza e, in ogni caso, cura che tutte le informazioni dalla stessa diffuse siano complete, comprensibili e accurate, al fine di consentire ai Destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la Fondazione stessa.

I Destinatari devono conservare adeguatamente la documentazione relativa ad ogni operazione effettuata, in modo da poter procedere in ogni momento a verificare le motivazioni e le caratteristiche dell'operazione nelle fasi della relativa autorizzazione, effettuazione, registrazione e verifica.

3.7 Sostenibilità ambientale

La Fondazione contribuisce in maniera costruttiva alla sostenibilità ecologica di tutte le proprie attività e si impegna a salvaguardare l'ambiente, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia.

In particolare, l'Ente persegue l'obiettivo di minimizzare il proprio impatto sull'ambiente, e, al fine di ridurre i rischi ambientali, cura la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei Destinatari sulle problematiche ambientali.

4. Regole di condotta

4.1 Regole di condotta nella gestione delle attività istituzionali

Le attività istituzionali della Fondazione sono disciplinate attraverso specifiche disposizioni, nel rispetto della legge e in attuazione dei principi dello Statuto.

La Fondazione adotta specifici presidi di controllo atti a garantire che le iniziative finanziate dall'Ente, per promuovere le categorie di giovani in ambito musicale, siano selezionate nel rispetto di criteri predeterminati, oggettivi e trasparenti, finalizzati a valorizzare il talento individuale e l'innovazione, la diversità, l'inclusione e la sostenibilità.

Il rispetto di tali disposizioni rappresenta un dovere per tutti i Destinatari coinvolti, a qualsiasi titolo, nella gestione delle suddette attività.

I beneficiari delle erogazioni economiche elargite in conformità con la *mission* istituzionale della Fondazione, rispettando le disposizioni previste nel presente Codice, devono:

- impiegare i fondi ottenuti esclusivamente per le finalità deliberate dalla Fondazione;
- astenersi dal porre in essere qualsivoglia comportamento scorretto, penalmente perseguibile e/o che possa comportare un danno reputazionale per l'Ente.

4.2 Regole di condotta nella gestione dei conflitti di interesse

Ciascun Destinatario che operi in nome e/o per conto della Fondazione, nell'espletamento dei propri compiti, è tenuto a comunicare tempestivamente l'esistenza di qualsiasi situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale, che possa essere astrattamente idonea a interferire con il primario interesse della Fondazione.

In particolare, i Destinatari che operano in nome e/o per conto della Fondazione e che si trovino in una situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi, o comunque a pregiudicare la propria capacità di assumere decisioni nel migliore

interesse dell'Ente, devono:

- astenersi dal compiere atti relativi o connessi a tale situazione;
- comunicare tempestivamente tale situazione alle funzioni di riferimento, secondo le modalità individuate dai presidi interni tempo per tempo implementati dalla Fondazione.

4.3 Regole di condotta nella prevenzione dei fenomeni corruttivi

In conformità con i principi e le norme applicabili in materia di contrasto alla corruzione, la Fondazione pone in essere specifiche misure atte a evitare l'insorgere di potenziali scenari corruttivi.

I Destinatari, per quanto di competenza, devono osservare le misure adottate dalla Fondazione per prevenire condotte corruttive, e, in ogni caso, astenersi dal compiere qualsivoglia condotta volta a realizzare o favorire pratiche di corruzione e/o atteggiamenti collusivi, anche attraverso terzi, finalizzati all'ottenimento di vantaggi personali o per la Fondazione.

Fermo quanto precede, ai Destinatari che operano in nome e/o per conto dell'Ente è fatto espresso divieto di ricevere o accettare, ovvero di offrire o promettere, denaro e/o altre utilità, nei rapporti con Pubblici ufficiali, Incaricati di pubblico servizio, esponenti di società terze o qualsiasi altro soggetto terzo, al fine di ottenere vantaggi indebiti.

Con specifico riferimento ai rapporti con i soggetti pubblici, inoltre, qualsiasi atto di cortesia, quali omaggi e forme di ospitalità, è consentito esclusivamente se di modico valore e nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e, in ogni caso, nel rispetto delle norme di legge di riferimento e degli eventuali ulteriori presidi adottati dalla Fondazione.

Nei rapporti con le istituzioni locali, regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali la Fondazione si impegna a:

- instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti durante la realizzazione delle proprie attività;
- rappresentare i propri interessi e posizioni in maniera trasparente e coerente,

evitando atteggiamenti di natura elusiva e collusiva;

- agire nel rispetto dei principi definiti dal Codice nello svolgimento delle proprie attività, non esercitando, direttamente o indirettamente, pressioni nei confronti dei rappresentati delle Istituzioni per ottenere favori o vantaggi.

4.4 Regole di condotta nella prevenzione dei reati di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo

I Destinatari sono tenuti a rispettare le norme e le disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo.

La Fondazione si impegna a garantire la massima trasparenza nelle transazioni finanziarie e predispone adeguati presidi di controllo nel contrastare qualsiasi forma di riciclaggio.

L'Ente, pertanto, è tenuto a:

- verificare in via preventiva, con diligenza professionale, le informazioni disponibili su fornitori, consulenti e, in generale, sulle controparti contrattuali, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti;
- operare in maniera tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro e/o beni o altre utilità provenienti da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio.

4.5 Regole di condotta nella tutela della privacy

La Fondazione garantisce, in conformità alle disposizioni di legge nazionali e alle normative comunitarie, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni in proprio possesso, e attua specifiche cautele volte a informare ciascun Destinatario sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento da parte dell'Ente, sulle modalità di trattamento, sugli ambiti di comunicazione e, in generale, su ogni dato relativo alla sua persona.

I dati oggetto di trattamento devono essere custoditi e controllati in modo da

minimizzare i rischi di loro distruzione, alterazione o smarrimento, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento dei dati o dell'autorizzazione al loro trattamento, gli stessi devono essere distrutti, fatto salvo il periodo di tempo imposto dalla normativa applicabile, nonché per il tempo necessario a far valere eventuali diritti in giudizio da parte della Fondazione.

4.6 Regole di condotta nella tutela del diritto d'autore

È fatto espresso divieto ai Destinatari che operano in nome e/o per conto della Fondazione di utilizzare, riprodurre, sfruttare, diffondere e trasmettere abusivamente a terzi, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa.

4.7 Regole di condotta nella gestione delle informazioni

La Fondazione attua una gestione delle informazioni corretta, responsabile e, in ogni caso, conforme alle disposizioni applicabili.

4.7.1 Riservatezza delle informazioni

Devono essere considerate riservate tutte le informazioni relative alla Fondazione, o a qualsivoglia altro soggetto, che non siano di dominio pubblico e delle quali il Destinatario sia a conoscenza in ragione del proprio rapporto con l'Ente.

I Destinatari devono utilizzare le informazioni riservate delle quali sono in possesso esclusivamente per lo svolgimento delle attività cui sono preposti e, in particolare, è fatto espresso divieto di utilizzare tali informazioni al fine di promuovere e/o favorire interessi propri o di terzi.

4.7.2 Rapporti con la stampa

La Fondazione adotta presidi atti a garantire che i rapporti con i *mass media* siano sempre gestiti, dalle funzioni competenti, in modo chiaro, veritiero, accurato e trasparente.

I Destinatari che operano in nome e/o per conto della Fondazione non possono fornire

informazioni a rappresentanti della stampa, o impegnarsi a fornirle, senza l'autorizzazione delle strutture competenti.

4.8 Regole di condotta nella gestione della contabilità

La Fondazione informa la gestione della propria contabilità ai principi di veridicità, completezza, accuratezza, trasparenza e tempestività.

È compito dei Destinatari a ciò preposti garantire che i documenti contabili della Fondazione:

- siano tenuti con precisione e in conformità alla normativa applicabile;
- forniscano in maniera precisa una rappresentazione veritiera dei fatti.

Nessun Destinatario può effettuare, in assenza di adeguata documentazione di supporto e regolare autorizzazione, pagamenti per conto e/o nell'interesse dell'Ente.

I Destinatari che vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto, sono tenuti a segnalare tali circostanze alle strutture competenti della Fondazione.

4.9 Regole di condotta nei rapporti con il Collegio dei Revisori

I rapporti con il Collegio dei Revisori sono fondati sui principi di collaborazione, disponibilità, diligenza, professionalità e trasparenza, oltre che sul massimo rispetto del ruolo ricoperto dal suddetto Collegio.

In particolare, la Fondazione:

- rende disponibile al Collegio dei Revisori ogni dato ed informazione legittimamente richiesti, con linguaggio chiaro ed esaustivo, in modo da fornire informazioni accurate, complete, aggiornate e veritiere;
- attua tempestivamente le prescrizioni e gli eventuali adempimenti legittimamente richiesti dai Revisori.

4.10 Regole di condotta nei rapporti con dipendenti e collaboratori

La Fondazione riconosce quali valori fondamentali il rispetto della persona e del suo sviluppo professionale, e considera le capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni dipendente e collaboratore quali risorse strategiche per le proprie attività.

4.10.1 Sicurezza, salute e ambiente

La Fondazione tutela l'ambiente e pone particolare attenzione alla creazione e gestione di luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei propri dipendenti e collaboratori, in conformità alla normativa, alle direttive nazionali ed internazionali in materia.

I dipendenti e i collaboratori devono assumere un atteggiamento collaborativo nei confronti dei presidi tempo per tempo implementati dalla Fondazione a tutela dell'ambiente.

4.10.2 Doveri dei dipendenti e dei collaboratori

Rispetto reciproco e inclusione

In conformità con i principi fondamentali enunciati nel Codice, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a fare propri i valori del lavoro di gruppo, del dialogo, del rispetto dei colleghi e della valorizzazione dell'unicità e della diversità delle persone, quali risorse fondamentali per un ambiente di lavoro sostenibile ed efficiente.

Diligenza e buona fede

I dipendenti e i collaboratori, coerentemente con i principi fondamentali del Codice, devono:

- informare il proprio comportamento ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede e assicurare adeguati standard qualitativi e quantitativi nella realizzazione delle proprie attività;
- esercitare i propri compiti in conformità con le disposizioni applicabili e i presidi interni tempo per tempo implementati dall'Ente;
- astenersi dal prestare servizio sotto gli effetti di sostanze alcoliche o stupefacenti e dal consumare o cedere sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;
- conoscere e osservare i principi e le regole di condotta contenute nel Codice.

Tutela del patrimonio della Fondazione

Il patrimonio della Fondazione è costituito sia da beni fisici materiali, sia da beni immateriali. La protezione e conservazione di tali beni rappresenta un valore fondamentale per la salvaguardia degli interessi della Fondazione.

I dipendenti e i collaboratori devono:

- utilizzare i beni della Fondazione in modo corretto, responsabile e funzionale allo svolgimento delle attività dell'Ente, nel rispetto dei presidi interni tempo per tempo implementati;
- astenersi dal sottrarre qualsiasi documento di proprietà dell'Ente o di terzi;
- denunciare ogni furto all'unità competente.

L'utilizzo dei sistemi informatici, delle banche dati e di Internet deve avvenire nel rispetto dei presidi interni tempo per tempo adottati dalla Fondazione e della normativa vigente. Ciascun dipendente e collaboratore è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a sé assegnate, nonché dei codici di accesso ai sistemi.

È fatto espresso divieto di accedere abusivamente a sistemi informatici protetti da misure di sicurezza, di procurarsi abusivamente o diffondere codici di accesso a sistemi e di danneggiare informazioni, dati e programmi informatici.

4.11 Regole di condotta nei rapporti con le controparti contrattuali

4.11.1 Comportamenti generali nei confronti delle controparti contrattuali

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con qualsiasi soggetto, la Fondazione si assicura dell'integrità morale e della buona reputazione della controparte.

La Fondazione impronta la propria condotta nei rapporti con le controparti contrattuali ai principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza.

In particolare, nell'ambito dei rapporti con le controparti contrattuali, i Destinatari devono:

- rispettare le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattuali;
- osservare i presidi interni relativi alla selezione e alla gestione dei rapporti con le controparti contrattuali;
- osservare i principi di trasparenza e completezza di informazione nella

corrispondenza;

- evitare di subire qualsiasi forma di condizionamento per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa;
- sensibilizzare le controparti contrattuali al rispetto del presente Codice Etico.

4.11.2 Integrità e indipendenza nei rapporti con le controparti contrattuali

Le relazioni con le controparti contrattuali sono regolate dai principi fondamentali del Codice e sono costantemente monitorate dalla Fondazione stessa.

L'assunzione di impegni verso soggetti terzi è in ogni caso riservata esclusivamente alle funzioni preposte ed autorizzate, nel rispetto della normativa applicabile, e non deve in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Fondazione.

4.11.3 Selezione dei fornitori

I processi di selezione dei fornitori sono improntati sulla base di criteri predeterminati, oggettivi e trasparenti e finalizzati alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione.

A tal fine, i Destinatari responsabili del processo devono:

- riconoscere, ai fornitori in possesso dei requisiti necessari, pari opportunità di partecipazione alla selezione;
- verificare, anche attraverso idonea documentazione, che i fornitori partecipanti alla selezione dispongano di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità tecniche ed esperienza, sistemi di qualità e risorse adeguate alle esigenze e all'immagine della Fondazione.

4.12 Regole di condotta nei rapporti con gli enti partecipati

I rapporti tra la Fondazione e gli enti dalla stessa partecipati sono ispirati al rispetto delle disposizioni di legge, dei principi di trasparenza e correttezza.

4.13 Regole di condotta nei rapporti con i soggetti esteri

La Fondazione promuove l'instaurazione di rapporti con istituzioni, organizzazioni, associazioni e altri soggetti esteri, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio artistico,

delle idee innovative e dei talenti italiani negli altri Paesi.

Nei rapporti con l'estero, la Fondazione agisce nel massimo rispetto delle differenze culturali e delle diversità di vedute, e favorisce forme di dialogo collaborativo.

5. Comunicazione, attuazione e monitoraggio

5.1 Comunicazione

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i Destinatari e dei terzi mediante pubblicazione sul sito web della Fondazione.

Inoltre, le controparti contrattuali devono sottoscrivere apposite dichiarazioni di conoscenza dei principi del Codice, impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento che induca in qualsiasi modo la Fondazione o i Destinatari a violare i principi descritti nel Codice stesso.

5.2 Modalità di adozione e attuazione

Il Codice Etico è adottato dal Consiglio di Gestione della Fondazione, qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice dovrà essere apportata con le stesse modalità indicate per la sua adozione.

La Fondazione assicura la corretta attuazione del Codice Etico, anche attraverso le seguenti attività:

- lo svolgimento di verifiche in merito a notizie di violazione del presente Codice e l'irrogazione di sanzioni in caso di violazione delle stesse in conformità alla normativa vigente;
- la prevenzione e la repressione di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscano alla corretta attuazione del presente Codice;
- l'aggiornamento periodico del presente Codice, sulla base di esigenze che di tempo in tempo si manifestino, fornendo adeguata e tempestiva comunicazione delle modifiche effettuate a tutti i Destinatari.

5.3 Segnalazioni

Le presunte violazioni del Codice (“**Segnalazioni**”) possono essere segnalate in conformità alle disposizioni di legge e ai presidi interni tempo per tempo implementati dall’Ente.

La Fondazione attua presidi atti a garantire che le segnalazioni siano valutate assicurando la riservatezza dell’identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ritorsioni e/o ripercussioni negative ai danni del segnalante, anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

Fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalla legge, ciascun Destinatario ha comunque facoltà di inoltrare richieste di chiarimenti, di presentare reclami o di riferire notizie di potenziali violazioni del presente Codice, all’indirizzo della sede legale della Fondazione presso Via San Marco 21, 20121 – Milano.

Qualsiasi richiesta di chiarimenti, reclamo o notizia sarà mantenuta strettamente riservata.

5.4 Sanzioni

In caso di accertata violazione del Codice da parte di un Destinatario, ferme restando le sanzioni previste dalle norme di legge applicabili², trovano applicazione le ulteriori previsioni sanzionatorie adottate dalla Fondazione nei rapporti con i soggetti terzi.

² Ivi inclusi i provvedimenti disciplinari previsti dai Contratti Collettivi, laddove applicabili.